



Direzione Regionale: CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Decreto del Presidente

N. T00051 del 06/02/2018

Proposta n. 23744 del 29/12/2017

Oggetto:

Nomina del dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO, quale membro del Consiglio direttivo dell'Ente regionale Parco naturale dei Monti Aurunci, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera c, della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e ss.mm.ii.

Estensore

BENEDETTI NICOLETTA

Il Direttore Regionale

V. CONSOLI

Responsabile del Procedimento

CONSOLI VITO GR 30 00

L' Assessore

BUSCHINI MAURO

OGGETTO: Nomina del dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO, quale membro del Consiglio direttivo dell'Ente regionale Parco naturale dei Monti Aurunci, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera c, della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio, Ambiente e rifiuti;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e, in particolare, l'articolo 55, comma 3, relativo agli enti dipendenti dalla Regione;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 6 Ottobre 1997, n. 29, concernente: "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modifiche;

VISTO l'articolo 14 della L.R. 29 /1997, che in particolare, al comma 1 reca: *"Il consiglio direttivo è composto dal presidente e da altri quattro membri, scelti tra persone che si siano distinte per gli studi e per le attività nel campo della protezione dell'ambiente con comprovata esperienza di gestione ed adeguato curriculum, nominati dal Presidente della Regione, così designati: a) uno, con funzioni di presidente, dal Presidente della Regione, ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello Statuto, sentito l'Assessore competente in materia di ambiente; b) due dalla comunità individuandoli, con voto limitato ai sensi dell'articolo 16, anche tra non consiglieri; c) due dal Consiglio regionale, sentite le organizzazioni agricole ed ambientaliste;*

VISTO il comma 6 del sopracitato articolo 14 della L.R. 29 /1997, che reca *"Il consiglio direttivo è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale che provvede, inoltre, al suo insediamento..."*

VISTO il comma 7, del sopracitato articolo 14 della L.R. 29 /1997, che reca: *"Il consiglio direttivo dura in carica per la durata del mandato del Presidente della Giunta regionale che lo ha costituito ed è rinnovato entro quarantacinque giorni dalla data dell'insediamento della nuova Giunta regionale, in conformità alle disposizioni della legge regionale 3 febbraio*

1993, n. 12 (*Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio*”);

VISTO inoltre, il comma 9, del sopracitato articolo 14 della L.R. 29 /1997, che reca: “*La Giunta regionale definisce con propria deliberazione i criteri per la determinazione dei compensi da corrispondere al presidente ed agli altri componenti del consiglio direttivo*”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2648 del 18 maggio 1999, avente ad oggetto “*Legge regionale 26.10.98 n. 46. Determinazione indennità organi degli enti di Gestione della Aree Naturali Protette di interesse regionale*”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 723 del 28 ottobre 2014 “*Classificazione degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio, istituiti ai sensi dell’articolo 55 dello statuto della Regione, per fasce sulla base di indicatori e determinazione del limite massimo delle indennità annue lorde da corrispondere ai componenti degli organi amministrativi o agli organi cui sono attribuiti tutti i poteri di gestione, ordinaria e straordinaria*”;

ATTESO che la succitata Deliberazione di Giunta regionale n. 723 del 2014 individua i parametri per la determinazione dell’importo massimo complessivo dell’indennità annua lorda da corrispondere ai componenti degli organi amministrativi, o agli organi monocratici di amministrazione, cui sono attribuiti tutti i poteri di gestione, ordinaria e straordinaria, degli enti dipendenti regionali, per ciascuna fascia di classificazione;

CONSIDERATO che la deliberazione sopra citata specifica che con successivo atto si provvederà alla classificazione degli enti di gestione delle aree naturali protette;

CONSIDERATO che, nelle more della classificazione degli enti di gestione delle aree naturali protette, l’indennità da corrispondere al Presidente degli Enti di Gestione della Aree Naturali Protette di interesse regionale è quantificata, in conformità a quanto previsto nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2648 del 18 maggio 1999;

CONSIDERATO che, in data odierna, sulla base del Bilancio l’ente regionale di diritto pubblico “*Parco naturale dei Monti Aurunci*”, lo stesso ente deve collocarsi nella 1 classe della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 2648 del 18 maggio 1999, che prevede per i Consiglieri una indennità mensile pari al 10% dell’indennità del Presidente del Consiglio Direttivo (pari al 30 per cento della indennità lorda dei Consiglieri regionali), di cui al punto 2 della Delibera sopracitata;

VISTO, altresì, l’art. 44, comma 1 lettera b della L.R. 29 /1997 che ha istituito l’Ente regionale di diritto pubblico “*Parco naturale dei Monti Aurunci*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del Lazio n. 82/X del 12 ottobre 2017 con il quale sono stati designati i due membri del Consiglio Direttivo dell’Ente regionale Parco naturale dei Monti Aurunci, tra cui è stato designato:

- il dott. Domenico NOVELLO TOMMASINO nato a Sessa Aurunca (CE) il 05 marzo 1955;

RITENUTO di procedere alla nomina del dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO, quale membro del Consiglio direttivo dell'Ente regionale Parco naturale dei Monti Aurunci così come designato dal Consiglio Regionale del Lazio, ai sensi del citato articolo 14, comma 1, lettera a, della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 cit., è individuato come responsabile del procedimento il dott. Vito Consoli;

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";

VISTA la circolare del Segretario Generale prot. n. 310341 del 13 giugno 2016, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità ed incompatibilità";

PRESO ATTO delle sotto indicate dichiarazioni rese dal dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO e acquisite al protocollo regionale con n 610124 del 30 novembre 2017:

- Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità resa ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D. Lgs. n. 39/2013;
- Dichiarazione sulla assenza di conflitto di interessi resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii;
- Dichiarazione relativa allo "svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali", di cui all'art. 15, comma 1, lett. c) del d.lgs. n. 33/2013;

VISTO il certificato del Casellario giudiziale generale n. 19910/2017/R del dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO trasmesso dal Ministero della Giustizia, assunto al protocollo regionale in data 28/12/2017 con n. 659699 richiesto con nota prot. n. 640162 del 15 dicembre 2017 dalla Direzione Regionale Capitale naturale, parchi e aree protette;

VISTA la nota, prot. regionale n. 659699 del 28 dicembre 2017 con la quale la Procura della Repubblica di Cassino ha trasmesso il certificato dei carichi pendenti del dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO, richiesto con nota prot. n. 640162 del 15/12/2017 dalla Direzione Regionale Capitale naturale, parchi e aree protette;

VISTA la nota della procura generale della Corte dei Conti n.0020892-04/12/2017 acquisita al protocollo regionale n. 617277 del 04/12/2017 che ha certificato l'inesistenza di procedimenti pendenti e/o condanne, anche con sentenza non definitiva per danno erariale a carico del dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO, richiesta con nota prot. n. 563723 del 07 novembre 2017 dalla Direzione Regionale Capitale naturale, parchi e aree protette;

VISTA la nota dell'INPS assunta al protocollo regionale con n. 576211 del 14 novembre 2017 attestante la posizione previdenziale del dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO, richiesta con nota prot. n. 568250 del 09 novembre 2017 dalla Direzione Regionale Capitale naturale, parchi e aree protette;

VISTA la richiesta di visura camerale della Direzione Regionale Capitale naturale, parchi e aree protette, effettuata in data 27 ottobre 2017 alla Direzione Regionale Centrale Acquisti ed acquisita la risposta al protocollo n. 597631 del 23 novembre 2017 da cui non si registrano ragioni ostative alla nomina del dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO;

ATTESO che tramite l'Anagrafe degli amministratori locali e regionali del Ministero dell'Interno e la banca dati del Senato della Repubblica si è verificato che il dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO non ricopre, né ha ricoperto negli ultimi due anni, cariche pubbliche;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento ha verificato, con propria istruttoria conclusasi positivamente in data 28 dicembre 2017, le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità ed inconfiribilità, la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e la rispondenza del *curriculum vitae* del soggetto designato a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 29/1997;

PRESO ATTO del Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del Lazio n. 82/X del 12 ottobre 2017, concernente la designazione del dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO;

PRESO ATTO che dalla verifica non emergono cause di inconfiribilità ed incompatibilità o di conflitti di interessi, anche potenziali, al fine della nomina *de quo* del soggetto designato;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina del dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO quale membro del Consiglio direttivo dell'Ente regionale Parco naturale dei Monti Aurunci;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa,

- 1) di nominare il dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO, nato a Sessa Aurunca il 05 marzo 1955, quale membro del Consiglio direttivo dell'Ente regionale Parco naturale dei Monti Aurunci.
- 2) di stabilire che il dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO, quale membro del Consiglio direttivo del sopra citato ente, resterà in carica, come previsto dal comma 7,

dell'articolo 14 della L.R. 29 /1997, per la durata del mandato del Presidente della Giunta regionale che lo ha costituito e sarà rinnovato entro quarantacinque giorni dalla data dell'insediamento della nuova Giunta regionale, in conformità alle disposizioni della legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio)".

- 3) di attribuire al dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO, quale membro del Consiglio direttivo del sopra citato ente, nelle more della nuova classificazione degli enti di gestione delle aree naturali protette, l'indennità mensile conforme a quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2648 del 18 maggio 1999, per gli enti della 1 classe di Bilancio, pari al 10% dell'indennità del Presidente del Consiglio Direttivo (pari al 30 per cento della indennità lorda dei Consiglieri regionali), di cui al punto 2 della Delibera sopracitata;
- 4) di stabilire che l'incarico decorre dalla notifica del presente Decreto del dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO.

Il presente Decreto verrà notificato al soggetto nominato e all'Ente regionale Parco naturale dei Monti Aurunci.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto è redatto in due originali, uno per gli atti della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente

Nicola Zingaretti